



Associazione per una mobilità urbana alternativa

LE NOSTRE PROPOSTE:

2. UNA LEGGE SPECIALE PER LA MOBILITA' NELLE CITTÀ

1) Bilancio sociale e ambientale della mobilità

Ogni amministrazione pubblica che ha competenze in materia di mobilità deve predisporre un "Bilancio sociale ed ambientale della mobilità" che valuti i danni generati dal sistema degli spostamenti in termini di: **ENERGIA CONSUMATA** (anche in relazione agli obiettivi stabiliti dal Protocollo di Kyoto), **INCIDENTI**, **INQUINAMENTO**, **RUMORE**, **SANITÀ** (morti e malattie), **CONGESTIONE**, **COSTI ASSICURATIVI**, ecc.

2) Documento di Programmazione e Predeterminazione modale

Ogni amministrazione pubblica che ha competenze in materia di mobilità, sulla base di un percorso partecipativo, programma gli interventi per il miglioramento del Bilancio sociale ed ambientale della mobilità e si dota degli strumenti per valutarne l'efficacia. Il programma indica tra l'altro le risorse necessarie e stima le risorse umane, ambientali ed economiche risparmiate. Il programma deve essere corredato da **VAS** e deve essere integrato con la **PIANIFICAZIONE URBANISTICA** (Piani Regolatori Generali, Piani Territoriali, etc.), puntando a città compatte che facilitano gli spostamenti senza auto e riducono il consumo di territorio.

Il documento di programmazione e predeterminazione modale deve avere come obiettivi complementari la **RIDUZIONE AL MINIMO DEL TRASPORTO INDIVIDUALE MOTORIZZATO** e l'**INCREMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO**, della **MOBILITÀ "DOLCE"** (a piedi e in bici) e di altre **FORME DI TRASPORTO ALTERNATIVE** (taxi collettivi, car sharing, ecc.). Una specifica attenzione deve essere dedicata al trasporto delle **MERCI** in città.

Il programma deve inoltre prevedere l'**INTEGRAZIONE DELLE MODALITÀ, DEGLI ORARI E DELLE TARIFFE DEL TRASPORTO PUBBLICO**. Il trasporto è gestito in forma pubblica, prevedendo anche forme di **PARTECIPAZIONE** dei cittadini e degli utenti.

Anche il **SISTEMA DEI PARCHEGGI** deve essere integrato col sistema del trasporto pubblico: in particolare i parcheggi devono essere collocati all'inizio del percorso da compiere con i mezzi pubblici e collettivi, mentre la sosta nelle zone centrali deve essere organizzata partendo dall'obiettivo dell'uso minimo residuale e complementare dell'auto.

3) Finanziamenti pubblici per piani

I finanziamenti pubblici nazionali e comunitari sono concessi solo alle amministrazioni locali che hanno predisposto i documenti di programmazione di cui ai punti precedenti e sono vincolati a controlli specifici di efficienza ed efficacia.